

Ventisei attori per una impresa "autofinanziata" che ha il sapore di una sfida sul testo di Dostoevskij

# Per dodici ore i Demoni invadono il borgo

Lo spettacolo di Peter Stein tagliato da Torino va in scena a San Pancrazio

**RODOLFO DI GIAMMARCO**

ROMA  
Dostoevskij ispira due importanti spettacoli di registi stranieri che avranno il loro debutto mondiale in Italia. Eimuntas Nekrosius battezza il 17 giugno al Festival di Villa Adriana a Tivoli il suo *Idiotas* di cinque ore, e Peter Stein presenta sabato 23 (con repliche solo il 24, e poi il 30 e il 31) il suo adattamento de *I Demoni* di nove ore - più due pause di un'ora e quattro intervalli di 15 minuti per un totale di 12 ore - messo in scena nella sala prove di 94 posti del suo borgo umbro di San Pancrazio. Un mega-spettacolo in casa, un'impresa tutta a suo carico tranne i cachet per i 26 attori pagati dallo Stabile di Torino, organismo produttore originario

che non ha potuto far fronte alla raddoppiata durata dell'allestimento. «Ma io sono contentissimo così - spiega Stein - della dedizione degli attori giovani e di quelli più sperimentati come Maddalena Crippa e Elia Schilton, soddisfatto che gli interpreti appaiano realistici, fiero che si restituisca un romanzo come una struttura musicale».

Peter Stein sarà anche in scena, e dappertutto. «Mi limito a leggere la parte del prete Tichon. Poi aiuterò nei cambi scena e farò da cicerone col pubblico colmando le lacune, istruendo sui break e sulla mensa, mostrando la località». Raccomanda d'essere puntuali, perché ogni recita inizierà alle ore 11 di mattina (si deve prenotare al numero 3313834179, per i posti, e per il pranzo e la cena). «Non c'è biglietto ufficiale. Si

suggerisce un contributo volontario di 50 euro in forma di donazione. I costumi sono di prova. I mobili di scena sono miei. Le musiche sono eseguite dal vivo da Arturo Annechino e Andrea Nicolini. Di giorno si reciterà con la luce naturale, e per la sera ho venti lampade. Lo spazio è di 16 metri per 16, con gradinata. Io sono stressato e commosso. Questo testo è una centrale elettrica, è una

parabola che va verso il disastro, con un barlume di speranza, con un'emozione oltre l'orrore. Ma al di là dei momenti di crisi, c'è anche molta ironia. E c'è una festa che, dialogata così, nel romanzo non esiste». S'era già autoridotto lo stipendio nel 1970 alla Schaubühne, ha prodotto un *Faust*, coprodotto *Wallenstein*, e qui ha investito «una cifra importante» perché «la passione viene prima di tutto».

**In scena ci sarà anche il regista tedesco. E a giugno debutterà "Idiotas" con Nekrosius**

## Un paese palcoscenico

Una scena dello spettacolo.  
"I Demoni" di Stein, il 23, 24, 30 e 31 maggio dalle ore 11 alle 23, San Pancrazio, Strada Amelia-Giove 129, autostrada da Roma uscita Orte, da Firenze uscita Attigliano (prenot. 331 3834179)

